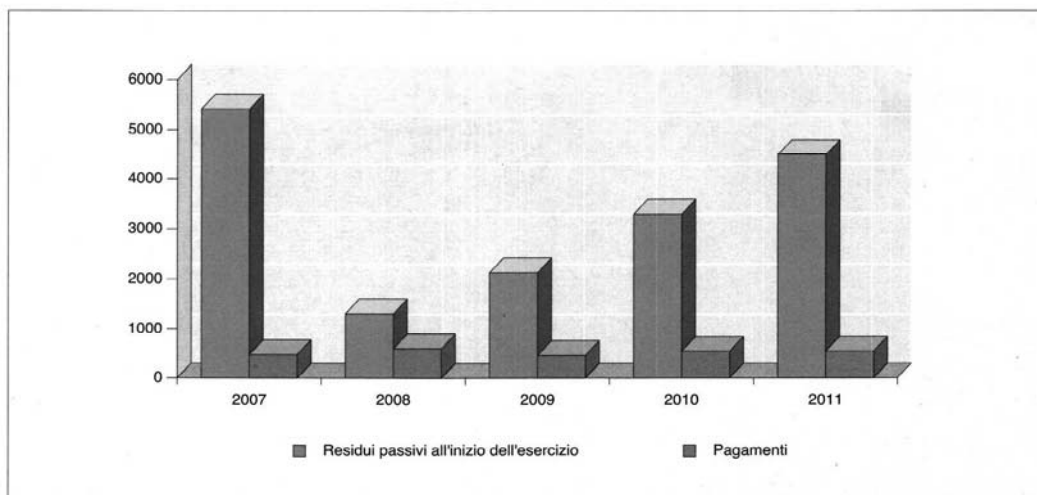


XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI PASSIVI E PAGAMENTI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31/12/2011 ammonta ad € 4.464.247.633 ed è così scomponibile:

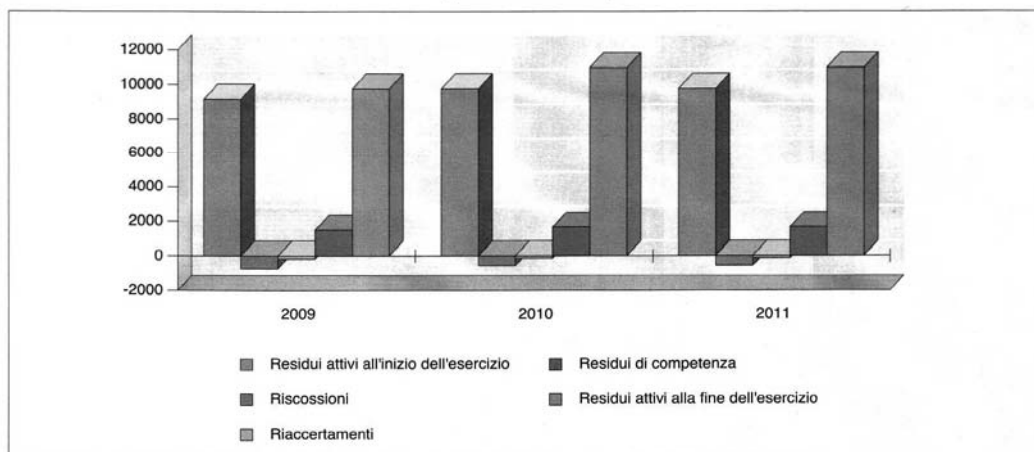
- € 442 milioni per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti (per € 2.988 milioni);
- € 166 milioni per debiti verso lo Stato, Enti e diversi;
- € 69 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi;
- € 796 milioni per debiti diversi;
- € 3 milioni relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla parte della relazione dove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

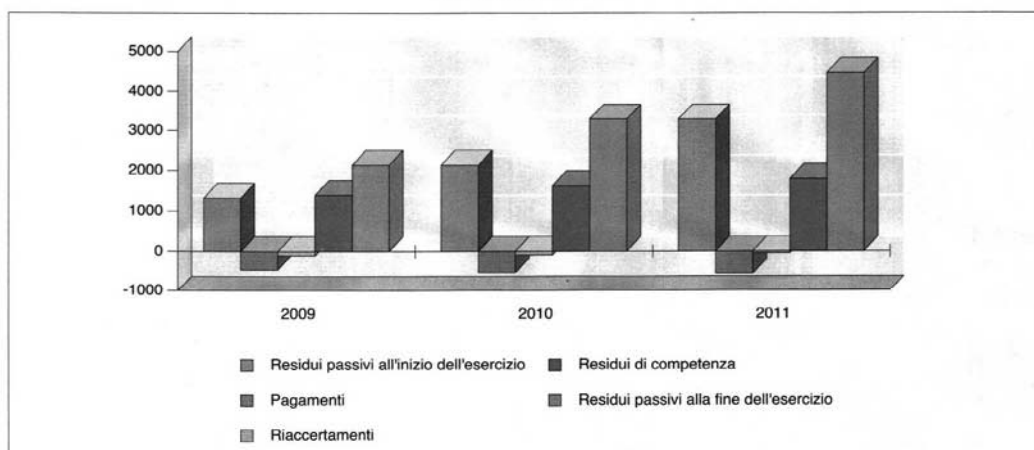
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2009	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
Residui attivi	9.766	10.975	11.493	518	4,72
Residui passivi	2.135	3.285	4.464	1.179	35,89

EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NEL TRIENNIO (in milioni di euro)



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NEL TRIENNIO (in milioni di euro)



10.3 La gestione economico - patrimoniale

Per quanto concerne la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale si evidenzia che è stato conseguito un risultato economico positivo in linea con quelli riscontrati negli ultimi anni.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 1.520 milioni, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 992 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 2.512 milioni complessivi.

Il risultato economico di € 1.520.121.894 risulta così composto:

- + € 1.759 milioni per la gestione industria;
- - € 255 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 21 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 4 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 15 milioni per il settore della navigazione;
- - € 23 milioni per le attività di ricerca.

Da notare il costante risultato positivo della gestione industria, di quella dei medici

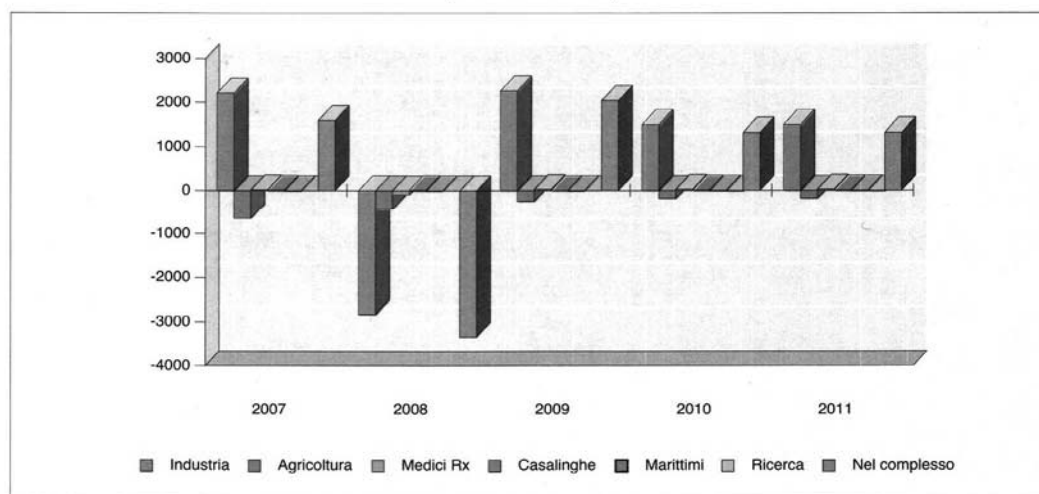
XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esposti a radiazioni ionizzanti, così come pure delle casalinghe, mentre continua a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola, ancorché in drastica riduzione nel corso degli ultimi anni, grazie soprattutto al saldo positivo delle poste di natura corrente, segno che ormai da parecchi anni la gestione è tornata quantomeno all'autonomia finanziaria.

Per quanto riguarda i risultati delle attività di nuova attribuzione - settore navigazione e ricerca - bisogna sottolineare che quest'ultima permane in situazione di forte squilibrio negativo.

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO PER GESTIONE NEL QUINQUENNIO

(in milioni di euro)

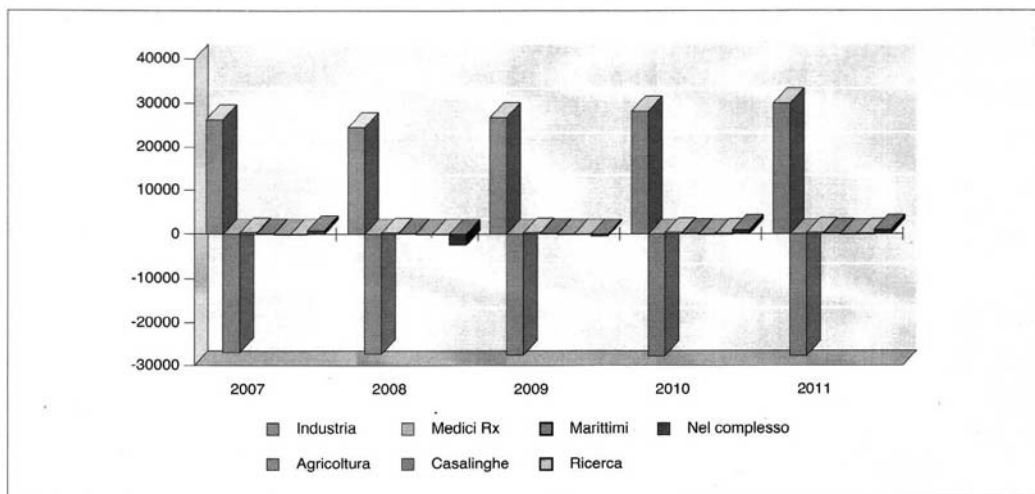


DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI

(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	3.838	4.422	584	15,22
Immobilizzazioni finanziarie	2.000	3.063	1.063	53,15
Attività finanziarie	808	790	-18	-2,23
Riserve tecniche	26.014	26.404	390	1,50
Disponibilità liquide	17.514	18.846	1.332	7,61
Netto patrimoniale	992	2.512	1.520	153,23
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.304	1.607	303	
Proventi oneri e imposte	29	-87	-116	
Risultato economico	1.334	1.520	186	

AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE PER GESTIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



10.3.1 Gestione industria

Per la gestione industria, con un avanzo economico di € 1.759 milioni, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 30.049 milioni quale differenza tra attività (€ 63.954 milioni) e passività (€ 33.905 milioni). A tale proposito, tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 32.392 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta delle riserve tecniche, che ammontano a € 25.765 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 18.537 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2011, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

A livello di consuntivo 2011 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2010-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	2.950	3.461	511	17,32
Immobilizzazioni finanziarie	1.988	3.049	1.061	53,37
Attività finanziarie	747	742	-5	-0,67
Riserve tecniche	25.388	25.765	377	1,48
Disponibilità liquide	17.241	18.537	1.296	7,52
Netto patrimoniale	28.290	30.049	1.759	6,22
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.247	1.578	331	
Proventi oneri ed imposte	247	181	-66	
Risultato economico	1.494	1.759	265	

10.3.2 Gestione agricoltura

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 255 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che si attesta al 31.12.2011 a € 28.084 milioni, che risulta essere pari alla differenza tra le attività (immobili per circa € 4 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 104 mln) e le riserve tecniche (€ 52 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 32.392 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	3	4	1	33,33
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	32.197	32.392	195	0,61
Riserve tecniche	55	52	-3	-5,45
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	-27.829	-28.084	-255	0,92
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	112	37	-75	
Proventi oneri ed imposte	-297	-292	5	
Risultato economico	-185	-255	-70	

10.3.3 Gestione medici Rx

Nel corso del 2011 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di oltre € 21 milioni. L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 340 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 558 milioni e da residui per premi per € 11 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 226 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	236	226	-10	-4,24
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	319	340	21	6,58
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-2	-3	-1	
Proventi oneri ed imposte	29	24	-5	
Risultato economico	27	21	-6	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10.3.4 Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione per gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo patrimoniale per oltre € 112 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 185 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 73 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	66	73	7	10,61
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	108	112	4	3,70
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	8	4	-4	-50,00
Proventi oneri ed imposte	-	-	-	-
Risultato economico	8	4	-4	-50,00

10.3.5 Gestione del rapporto marittimo

La gestione per gli infortuni in ambito marittimo, introdotta parzialmente a partire dal consuntivo 2010 a seguito dell'incorporazione dell'ex I.P.Se.Ma, viene illustrata per il presente esercizio per tutto il periodo solare.

Tale gestione presenta un avanzo patrimoniale per circa € 99 milioni dato dalla differenza tra le attività (tra le quali la dotazione di cassa per oltre € 252 milioni e i crediti finanziari per € 164 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 286 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	75	76	1	1,33
Immobilizzazioni finanziarie	12	13	1	8,33
Attività finanziarie	61	47	-14	-22,95
Riserve tecniche	268	286	18	6,72
Disponibilità liquide	198	252	54	27,27
Netto patrimoniale	84	99	15	17,86
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-44	12	56	-127,27
Proventi oneri ed imposte	48	3	-45	-93,75
Risultato economico	4	15	11	275,00

10.3.6 Settore della ricerca

Vengono infine evidenziati in appositi prospetti i dati economico-patrimoniali delle attività di ricerca derivanti dall'incorporazione dell'ex I.S.P.E.S.L. che presentano un netto patrimoniale di circa € 4 milioni di disavanzo. Tra le attività spicca la cassa per € 56 milioni, mentre tra le passività si evidenziano i debiti per circa € 73 milioni.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	22	20	-2	-9,09
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	-	-	-	-
Disponibilità liquide	75	56	-19	-25,33
Netto patrimoniale	20	-4	-24	-120,00
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	-16	-22	-6	37,50
Proventi oneri ed imposte	1	-2	-3	-300,00
Risultato economico	-15	-24	-9	60,00

11. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati:

- **Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie**

Al Conto Consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2010 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, individuato con determina D.G. n.29 del 13/07/2012, secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del c.c.), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al valore nominale (artt. 40-43 delle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile").

- **Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

- **Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nella sezione V delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile riguardante la disciplina della gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 65, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

In particolare, anche nel corso del 2011 è stata completata l'attività ricognitiva tecnica, amministrativa ed informatica, che ha comportato un aggiornamento dei dati del patrimonio immobiliare dell'Istituto nonché del relativo fondo ammortamento, comprendendo anche quelli delle gestioni degli Enti soppressi.

- **Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 68 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

- **Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Gli artt. 44 e 45 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile dettano la disciplina sulla composizione delle riserve tecniche e sui criteri per la valutazione della loro entità.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Per l'assicurazione del settore marittimo la quantificazione delle riserve tecniche viene effettuata sulla base della consistenza e della tipologia dei percettori di rendite previsti nell'ultimo bilancio tecnico.

Nulla, infine, viene accantonato per le rendite della gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

- **Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

- **Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo dell'articolo 78 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati con provvedimento del Direttore Generale, adottato in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 77 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile) è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Nello specifico, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché l'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

Come già affermato, si è provveduto ad allineare il fondo ammortamento immobili al dato risultante a seguito dell'avvenuto censimento delle consistenze immobiliari.

12. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Il rendiconto finanziario decisionale dell'esercizio 2011 è redatto in conformità all'allegato n. 9, previsto dall'articolo 39, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 97/2003, ed è predisposto in Unità Previsionali di Base, che comprende sia quelle individuate nella delibera del Consiglio di amministrazione n. 300 del 21 giugno 2005 e confermate in via definitiva alla scadenza del periodo sperimentale di un anno, sia le UPB che ricomprendono le gestioni ex-IPSEMA ed ex-ISPEL istituite con la di Determina presidenziale n. 97 del 6 ottobre 2010, a parziale modifica della citata delibera CdA n. 300/2005. Nell'esercizio 2011 il bilancio viene rappresentato per l'ultima volta per UPB in quanto già il preventivo 2012 riporta i dati illustrati secondo la classificazione per Missioni e Programmi in raccordo con il bilancio dello Stato e la legge 196/2009 e, conseguentemente, il relativo consuntivo sarà uniformato alla medesima tipologia di rappresentazione.

Nel bilancio decisionale vengono esposti i seguenti dati:

- Entrate: residui, accertamenti e riscossioni, relativi rispettivamente all'esercizio di riferimento ed a quello precedente;
- Spese: residui, impegni e pagamenti, relativi ai predetti esercizi.

Le operazioni finanziarie di competenza del 2011 ammontano a complessivi € 12.034.477.344 per le entrate ed € 11.262.193.507 per le spese, con un risultato differenziale di € 772.283.837, che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono risultate complessivamente pari a € 11.366.247.672, a fronte di pagamenti per € 10.034.464.084. L'avanzo di cassa di € 1.331.783.588 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2010 di € 17.514.613.855 determina alla fine dell'esercizio 2011 un avanzo complessivo di € 18.846.397.443.

12.1 UPB 1 - RAPPORTI CON LE AZIENDE

L'Unità Previsionale di Base "Rapporti con le aziende" accoglie riflessi contabili di tutte

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

le attività amministrative connesse all'accertamento dei premi di assicurazione, dalla fase iniziale di apertura di una nuova posizione assicurativa, alla sua successiva "coltivazione".

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
Entrate	10.141.080.530	9.529.121.435	9.752.018.786
Spese	712.922.202	720.482.950	671.251.428

12.1.1 Entrate Contributive

La consistenza delle entrate contributive per l'esercizio 2011 è costituita per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro ed in minima percentuale vi è compresa l'addizionale diretta al finanziamento dell'attività ex A.N.M.I.L.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate contributive	9.053	8.595	8.937	8.395	1,30	2,38

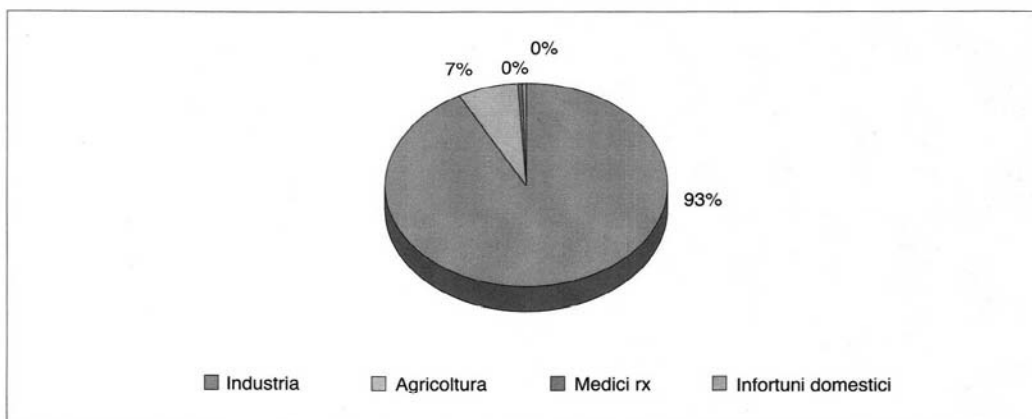
L'andamento delle entrate contributive è stato oggetto, nel corso del 2011, di specifici approfondimenti con particolare riferimento all'elaborazione dell'autoliquidazione 2010/2011 ed all'incasso dei "premi per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi".

Dall'analisi complessiva dei dati esaminati, si è rilevato che il lieve incremento delle masse retributive e dei premi incassati, hanno determinato una sostanziale inversione del trend negativo riscontrato nel corso degli anni 2009-2010.

Ovviamente, l'incremento delle retribuzioni presunte per il 2011 (rispetto a quelle del 2010) ha comportato un incremento dei premi dovuti a titolo di rata 2011 (rispetto a quelli dovuti per la rata 2010).

Dagli elementi suddetti non poteva che concludersi che esiste una relazione diretta tra incremento delle masse retributive complessive della rata 2011 e l'incremento dei premi incassati nel corso del 2011 che ha comportato a consuntivo, che i risultati si attestino in termini di assoluta prossimità rispetto alle previsioni definitive (99,9 % per la competenza e 99,6 % per la Cassa).

Il grafico che segue evidenzia la composizione del complesso delle entrate contributive riportando - in percentuale - i premi ed i contributi in conto competenza delle singole gestioni.

ENTRATE CONTRIBUTIVE - Anno 2011

Sul versante del gettito dei premi, si procede all'esame dei singoli settori.

Settore industriale

I premi della gestione industria accertati nel 2011 sono stati pari a € 8.331.532.029 (contro gli € 8.196 milioni dell'anno precedente) ed hanno rappresentato il 79,18% di tutte le entrate di parte corrente.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

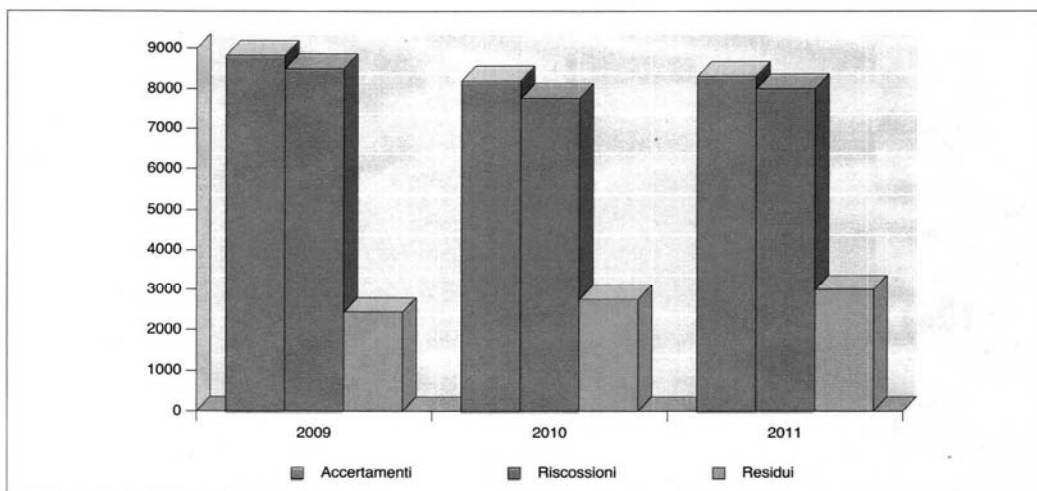
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l'assicurazione nell'industria	8.332	7.950	8.196	7.762	1,66	2,42

Per quanto concerne le riscossioni della gestione Industria, esse sono da riferire per € 7.539.971.294 ai premi di competenza e per € 410.398.850 a quelli di pertinenza degli esercizi precedenti.

Passando all'analisi della formazione dei residui, anche per il corrente anno il fenomeno può ritenersi attestato sul trend fisiologico, come può rilevarsi dall'esame dell'andamento storico del fenomeno.

Come per gli anni precedenti le riscossioni risultano pari a circa il 90,49% dei premi accertati, con conseguente formazione di residui nella misura del restante 9,51%.

ANDAMENTO DEI PREMI INDUSTRIA NEL TRIENNIO (in milioni di euro)



Settore agricolo

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente a € 647.855.011 per la competenza e a € 571.205.169 per la cassa.

Si precisa che i valori di consuntivo sono la risultanza degli “acconti” versati dall’Inps a titolo di contributi per l’assicurazione in agricoltura.

L’andamento delle entrate contributive è influenzato in massima parte dai livelli occupazionali e dai contenuti aumenti degli oneri contributivi.

La riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali e che il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all’INPS. L’Istituto esattore riversa periodicamente all’INAIL gli importi incassati per suo conto. Si tratta - in ogni caso - di versamenti in acconto, atteso che gli importi effettivamente incassati dall’INPS devono essere depurati dei costi sostenuti per il servizio di riscossione.

In particolare si sottolinea che l’INPS, nel corso del 2011, ha proceduto a rideterminare in aumento le rate di acconto dei contributi dell’agricoltura per i lavoratori autonomi (circa euro 78.900.000,00, rispetto a euro 63.500.000 inizialmente versati).

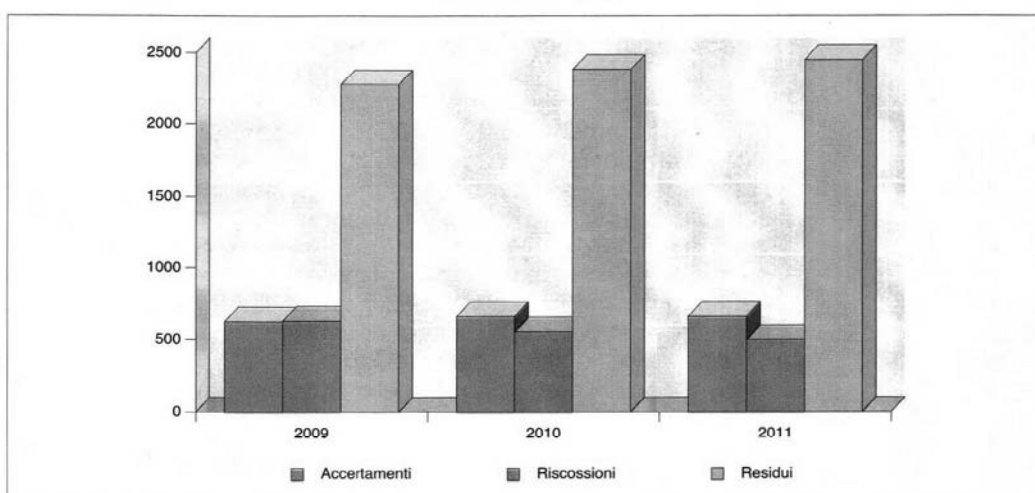
EVOLUZIONE NEL BIENNIO

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Contributi per l’assicurazione nell’agricoltura	648	571	662	556	-2,11	2,70

ANDAMENTO CONTRIBUTI AGRICOLI NEL TRIENNIO

(in milioni di euro)



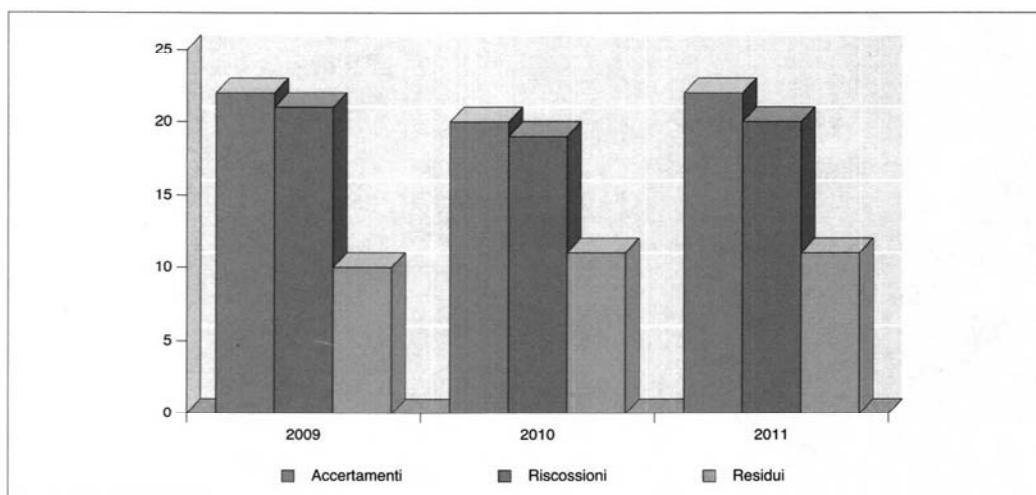
Settore medici Rx

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano a complessivi € 20.643.817 (cassa € 20.226.483), in lievissima diminuzione rispetto al dato del 2010, per effetto soprattutto del ricorso a macchinari di diagnostica per immagini sempre più sofisticati, che non utilizzano raggi x.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l'assicurazione medici Rx	21	20	21	19	-	5,26

ANDAMENTO DEI PREMI MEDICI RX NEL TRIENNIO (in milioni di euro)

**Settore infortuni in ambito domestico**

I premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici, istituita con legge n. 493/99, ammontano ad € 22.589.366 per la competenza e la cassa.

Su detto decremento ha inciso la flessione del numero delle iscrizioni al Fondo autonomo speciale - assicurazione contro gli infortuni domestici - che, nel corso del 2011 ha subito una riduzione del 6,20% rispetto all'analogo dato del 2010.

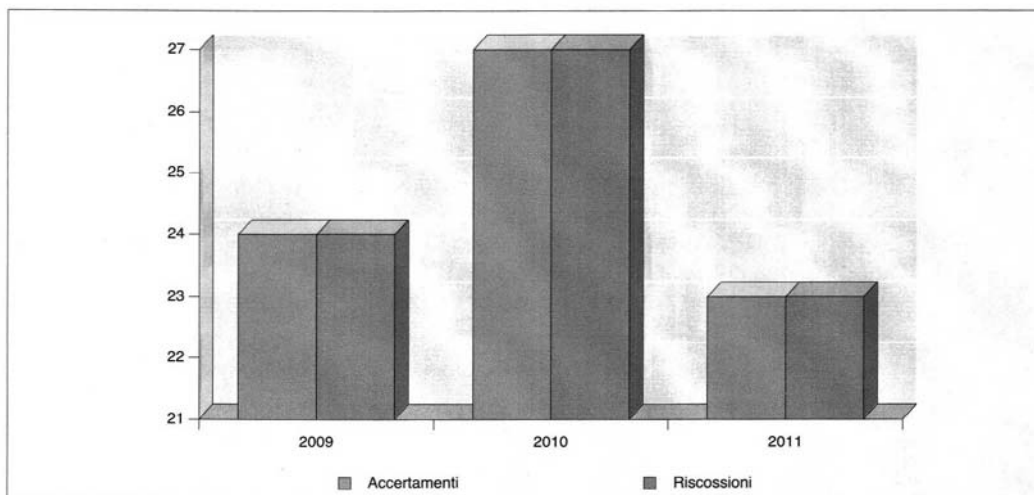
Le minori iscrizioni registrate, che incidono naturalmente anche sulla parte contabile, sono dovute a richieste di cancellazione per mancanza di requisiti assicurativi da parte dei soggetti che hanno intrapreso un'attività lavorativa nonché ai casi di decesso e di raggiungimento dei 65° anno di età.

La flessione rispetto al dato previsionale (€ 24.500.000) è dovuto anche al ritardo nella corresponsione dei premi a carico dello Stato per i soggetti iscritti a maggiore tutela sociale.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi assicurazione infortuni domestici	23	23	27	27	-14,81	-14,81

ANDAMENTO DEI PREMI CASALINGHE NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



Addizionale sui premi e contributi

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex A.N.M.I.L., per la quota di competenza dell'Istituto prevista dall'art. 181 del T.U. 1124/1965, è pari all'1% dei premi e contributi incassati, al netto delle restituzioni. Il D.P.R. 31 marzo 1979 ha poi stabilito che il 52,429% di tale addizionale sia destinato all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del T.U. Infortuni e per la concessione dell'assegno speciale ai superstiti dei titolari di rendita di grado non inferiore all'80%, deceduti per cause non dipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale.

Nel 2011, le entrate di competenza dell'INAIL per la posta in esame si attestano ad € 30.459.793.

12.1.2 Trasferimenti attivi

A fronte delle mancate entrate contributive derivanti da provvedimenti di fiscalizzazione o di agevolazione concessi, di volta in volta, a favore di settori economici o di aree territoriali svantaggiate, ovvero per fronteggiare gli effetti di calamità naturali, vengono erogati, a parziale reintegro, trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni.

Trasferimenti da parte dello Stato

Nell'esercizio 2011 per i trasferimenti da parte dello Stato risultano accertamenti per € 502.491.292, da riferire:

- per € 361.500.000 al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000);
- per complessivi € 140.991.292 a titolo di fiscalizzazione di oneri contributivi, di cui:
 - € 57.832.309 per rimborso degli oneri sostenuti dall'Istituto per l'assicurazione degli apprendisti artigiani delle Regioni a statuto speciale;
 - € 42.000.000 in relazione alle minori entrate contributive del settore autotrasporto direttamente rimborsate dallo Stato;
 - € 36.151.983 per contratti a tempo parziale (benefici alle Aziende sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 608 del 28/11/1996;

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- € 5.000.000 quali benefici per il settore della piccola pesca;
- € 7.000 per i benefici alle Aziende che reimpiegano dirigenti privi di occupazione sotto forma di regime contributivo ridotto, come previsto dalla legge n. 226 del 7 agosto 1997.

A fronte dei predetti accertamenti, sono stati incassati € 466.280.483 per riscossioni in conto competenza ed in conto residui. In particolare tali importi sono, tra l'altro, riferiti al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e danno biologico per l'anno 2009 (€ 361.500.000); al rimborso degli oneri sostenuti dall'Istituto per l'assicurazione degli apprendisti artigiani delle Regioni a statuto speciale (€ 57.832.309); al saldo dell'agevolazione contributiva del settore pesca per l'anno 2010 (€ 4.937.660); al saldo 2009 (€ 3.634) e 2010 (€ 6.879) del reimpiego di personale con qualifica dirigenziale; nonché al rimborso delle minori entrate contributive del settore autotrasporto (€ 42.000.000).

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti da parte dello Stato	502	466	416	9	20,67	5.077,78

Trasferimenti da parte delle Regioni

Le entrate per trasferimenti da parte delle Regioni si riferiscono per "Fiscalizzazione oneri contributivi art. 13, legge 68/1999" agli aspetti transitori della normativa ormai abrogata, con l'entrata in vigore della legge 247/2007 (art.1 - comma 35), fino a conclusione del periodo di agevolazione concesso per l'assunzione di lavoratori disabili (8 anni per la fiscalizzazione totale e 5 anni per quella parziale), nonché al ripristinato "Contributo per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro Protesi" erogato dalla Regione Emilia Romagna.

Per l'esercizio in esame si registrano accertamenti per € 251.083 di competenza e di cassa.

12.1.3 Altre entrate

Tra le altre entrate dell'unità previsionale di base sono inoltre comprese:

- i proventi per il servizio di "esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi" per € 973.577.
Detto incasso è riferito a compensi che l'Istituto percepisce per il servizio di riscossione dei contributi associativi ed è la risultante dell'applicazione del 3% di aggio sull'ammontare riscosso nel 2011 per i contributi associativi;
- i soprappremi di rateazione, gli interessi per ritardato pagamento dei premi, nonché gli introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni civili poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dagli artt. 12, 28 e 51 del Testo Unico Infortuni. In termini di competenza a tale titolo sono state accertate entrate per € 87.667.736.

Dell'importo anzidetto relativo ai soprappremi di rateazione, € 47.445.133 sono riferiti alle sanzioni civili, cioè agli importi versati dai datori di lavoro a seguito di inadempienze, mentre i restanti € 40.222.603 si riferiscono agli interessi dovuti dai datori di lavoro che usufruiscono della rateazione per i pagamenti dei premi assicurativi. Il dato è stabile rispetto alla precedente consuntivazione.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne quest'ultima voce si evidenzia che il numero delle imprese che ha fatto ricorso alla rateazione (n. 1.023.417) è stato, in valore assoluto, pressoché stabile rispetto all'anno precedente (erano state n. 1.001.525) nonostante in sede previsionale si prospettava un incremento delle richieste di rateazione (e correlati interessi) da parte delle aziende a causa della scarsa liquidità e della generalizzata crisi del settore finanziario.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Altre entrate	88	88	88	88	0,00	0,00

12.1.4 Entrate aventi natura di partite di giro

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite all'Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le "Trattenute per conto dei datori di lavoro" per un importo totale di € 107.555.082 di competenza e di cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011		CONSUNTIVO 2010		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate per partite di giro	108	108	87	87	24,14	24,14

12.1.5 Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi

Nell'ambito dell'Unità in esame vengono contabilizzate le spese effettuate dalla Consulenza Tecnica Accertamenti e Rischi Professionali (CONTARP) prevalentemente per l'acquisizione di materiali e strumentazioni di laboratorio ovvero di servizi al fine di poter svolgere la propria attività tecnica di studio e ricerca.

Nel corso del 2011 risultano impegnate spese per studi, indagini e rilevazioni pari ad € 83.415.

12.1.6 Trasferimenti passivi

Direttamente collegato all'andamento del gettito dei premi è il calcolo dei c.d. trasferimenti passivi, cioè di quelle contribuzioni poste a carico dell'Istituto ex lege e quantificate secondo un ammontare percentuale in relazione alle effettive riscossioni dei premi e contributi nel corso dell'esercizio.

Per il contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, calcolato, in forza di legge (D.L. 23.3.1948, n. 327), nella misura del 2% dei premi e contributi netti riscossi nell'esercizio, tenuto conto dell'andamento delle entrate per premi del settore industriale, si registra un importo pari a € 167.392.934 per la competenza ed € 157.664.030 per la cassa.